

Iniziativa. Risorse dell'ente per progetti pubblico-privato

Dalla Cassa psicologi i «social impact bond»

■ Gli psicologi puntano sul social impact bond, un nuovo strumento di collaborazione pubblico-privato, sperimentato nei Paesi anglosassoni, che permette di convogliare risorse private su progetti di welfare, generando benefici per la collettività con risparmio di risorse pubbliche.

Il punto di partenza è la contrazione dello stato sociale, causata dalla crisi economica. «Tutti i campi di intervento, in cui operavano gli psicologi - spiega Damiano Torricelli, presidente dell'ente di previdenza della categoria (Enpap), - sono stati falcidiati, a cominciare dalla scuola. Siamo quindi disponibili a investire una quota dei fondi Enpap, oggi pari a 1,2 miliardi di euro, in progetti a impatto sociale che migliorino la qualità

della vita delle persone e rimettano in circolazione il valore e le potenzialità di professioni oggi a rischio marginalizzazione».

L'obiettivo è la ripresa degli interventi psicologici per la prevenzione. Come? Con progetti sociali innovativi, centrati sull'intervento psicologico e capaci di generare un ritorno economico per la collettività in termini di risparmio dei costi futuri determinati dalle emergenze che questi interventi potrebbero evitare.

Da parte sua l'Enpap è disponibile a fornire le risorse necessarie alla sperimentazione, legando il recupero del capitale e la sua remunerazione al successo del progetto e al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti. «Se l'investimento non funziona - continua Torricelli - isol-

di ce li rimette solo il privato: lo Stato, quindi, non rischierà nulla».

Il primo passo è individuare progetti o idee di intervento a matrice psicologica di cui sia possibile valutare sia i benefici per le persone coinvolte e per la collettività, sia la sostenibilità finanziaria e le ricadute economiche (in termini di risparmio per la pubblica amministrazione) che l'intervento può determinare. A questo scopo l'Enpap ha indetto una «call for ideas» da cui è nato un ebook con 105 progetti che spaziano dai disturbi dell'apprendimento alle malattie croniche, dalle devianze alla gestione delle diversità. I migliori verranno presentati in un convegno nazionale che l'ente intende organizzare a Roma entro l'anno.

Perché il meccanismo fun-

zioni è necessario però anche definire i sistemi di valutazione dei progetti, di calcolo dei benefici e sviluppare strumenti finanziari ad hoc. «Chiediamo l'attenzione e l'impegno di politica e pubblica amministrazione», conclude Torricelli.

B.L.M.